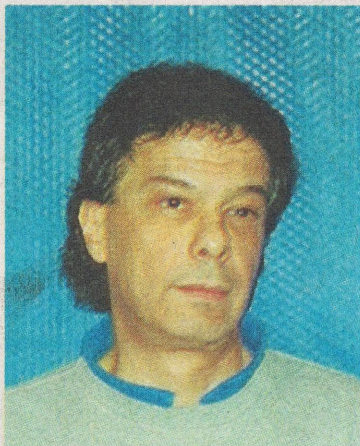


# Bsb Tubi Thor Desio

## L'analisi di Cofrancesco

**DESIO (max) Franco Cofrancesco** al di là della crescita della prima squadra, che si sta ancora allenando, analizza il movimento giovanile del **Bsb Desio** con tanti elementi di spunto per una riflessione generale più che positiva. «È un piacere vedere la crescita tecnica ed di entusiasmo da parte degli under 14 86/87 che quest' anno saranno affiancati dagli 1985. Credo sia gratificante allenare questo gruppo dove ci sono ragazzi che nonostante siano al secondo anno di attività ed alcuni addirittura al primo anno si impegnano con risultati meravigliosi». Scendendo nella scala gerarchia del settore giovanile, arriviamo alle prime leve del basket. «Va il mio plauso al gruppo scioattoli 2002 2003 che hanno disputato un campionato, ma non lo oserei definire così, incredibile dove confrontandosi per tante partite con avversari di rango, sono riusciti a perderne solo una per motivi poi futili



**Cofrancesco, coach della Tubi Thor**

causa immediato abbandono del sottoscritto per un infortunio gravissimo capitato durante una partita Lissone Monza classe 1986 1987 dove in un contrasto uno dei due giocatori in prestito al Lissone nel cadere ha dovuto

essere portata di corsa in ospedale a Monza per perdita di conoscenza momentanea e quindi una settimana di ricovero. Per fortuna il ragazzo, che si chiama Zuin Jeandel e che era in prestito al Bsb ma di proprietà lissonese ora sta meglio ed è stato dimesso, gli faccio i miei migliori auguri per una pronta guarigione». Cofrancesco non guarda solo ai risultati, ma valorizza molto l'aspetto umano dei ragazzi con i quali lavora quotidianamente in palestra. «Dopo i super scioattoli do una votazione alta anche alla categoria aquilotti - sottolinea il coach canturino - dove quasi tutti sono alle prime armi, ben comportandosi contro avversari compatti e di valore. Infine spendo una parola per i pulcini classe 2004-2005 che solo nel vederli in campo nelle varie feste è stato un vero spettacolo, anche perché parlare di altro e di tecnica a questa età sarebbe assurdo».